



E Civitate Vaticana, die 3 Gennaio 1964

**SACROSANCTUM OECUMENICUM CONCILIUM
VATICANUM II**

COMMISSIO DE CONCILII LABORIBUS COORDINANDIS

Prot. N. 392 LC
(In responsione fiat mentio huius numeri)

Em.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

in ossequio all'augusto desiderio del SANTO PADRE, già manifestato alla Commissione di Coordinamento, mi reco a premura richiamare l'attenzione dell'Eminenza Vostra Reverendissima sull'attività dei Rev.mi Periti nei riguardi del Concilio.

Non vi ha dubbio che i Periti apportano un notevole contributo di scienza e di saggia partecipazione alla buona riuscita del Concilio. Ed è consolante rilevare come di fatto non pochi di essi abbiano prestato con diligenza ed assiduità un'opera preziosa per la risoluzione di molteplici e difficili questioni.

Ma, perchè in futuro la loro opera sia sempre più consona alla utilità del Concilio e intimamente ad esso connessa, il SANTO PADRE ha formulato le seguenti indicazioni e norme che mi onoro portare a conoscenza dell'Eminenza Vostra.

Secondo il compito loro demandato, i Rev.mi Periti devono rispondere con scienza, prudenza ed obiettività alle questioni che le Commissioni affidano al loro esame e studio.

E' ad essi quindi precluso organizzare correnti o tenden-

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig.Card. ALFREDO OTTAVIANI
Presidente della Commissione Conciliare
"De doctrina fidei et morum"

ze, dare interviste e sostenere pubblicamente idee personali.

Parimenti si astengano da pronunciare critiche al Concilio, dal comunicare ad estranei notizie sull'attività delle Commissioni, osservando in proposito quanto il SANTO PADRE ha stabilito circa il segreto sui lavori conciliari.

Sono quindi a pregare l'Eminenza Vostra di voler partecipare ai Rev.mi Periti di cotesta Commissione quanto sopra.

Mentre ringrazio dei cortesi uffici, Le bacio umilissimamente le Mani e mi confermo con sensi di profonda stima

dell'Eminenza Vostra Reverendissima
um.mo dev.mo obb.mo servitor vero

A. G. Card. Cicognani